



COMUNITA' EDUCATIVA IMMES DI PRIMA ACCOGLIENZA

La Comunità di Prima Accoglienza è un'unità operativa dell'IMMeS, costituita nell'anno 1997 e riorganizzata nel 2008 secondo la normativa vigente. Funziona 365 giorni all'anno.

Sede operativa	<p>Ampio appartamento al secondo e terzo piano di una palazzina in Via C.Poma,48 – 20129 Milano tel/fax 02/75281155 mail cpapoma@pioalbergotrivulzio.it</p> <p>Situato in zona centrale, è raggiungibile con tram 12-27, filovia 92, autobus 60 – 62-66-45-73, passante ferroviario Dateo.</p> <p>L'ambiente di tipo familiare, è composto da: ingresso; cucina abitabile, grande soggiorno con distinte una zona pranzo ed una per la televisione, ufficio, camera dell'educatore, 5 camere doppie, 4 bagni di cui 1 per gli operatori ed un locale lavanderia.</p>
Tipologia	Comunità Educativa per minori
Utenza	<p>10 minori maschi, di età compresa tra i 12 e i 18 anni: stranieri non accompagnati e italiani, con provvedimenti amministrativi e penali.</p> <p>Non vengono ammessi minori dediti all'uso di sostanze stupefacenti, né disabili con grave compromissione dell'autonomia personale, né soggetti con patologia psichiatrica.</p>
Personale	L'equipe educativa è composta da 7 educatori professionali, di cui uno con funzioni di coordinatore. L'equipe educativa è supportata ed indirizzata dall'equipe dei Servizi centrali IMMeS (Responsabile, Servizio Sociale, Servizio di Psicologia).
Offerta educativa	<p>Accoglienza e presa in carico educativa di minori con vissuti di profondo disagio ed in situazioni d'emergenza.</p> <p>La comunità propone un contenimento affettivo-relazionale e formativo e l'aiuto nell'elaborazione dei vissuti traumatici. Accompagna all'autonomia personale e all'inserimento lavorativo ed espleta le pratiche legate ai permessi di soggiorno.</p> <p>E' garantito a tutti un periodo minimo di 15 giorni di vacanza estiva in località climatiche.</p>
Metodologia dell'intervento	<p>L'attività educativa si fonda sul lavoro di equipe e si avvale di: riunioni settimanali, incontri mensili allargati all'equipe dei Servizi Centrali, verifiche con i Servizi Sociali invianti, tenuta di un diario giornaliero, passaggio di consegne al cambio turno.</p> <p>Per ogni minore viene tenuta e regolarmente aggiornata una cartella contenente tutta la documentazione personale e quella relativa all'intervento in corso.</p> <p>Strumento di lavoro per la formulazione del progetto e le verifiche in itinere è il PEI, che viene redatto a cura dell'equipe educativa e periodicamente verificato e aggiornato con i Servizi Centrali ed il Servizio Sociale inviante.</p>
Obiettivi	Aiutare ed accompagnare ogni ragazzo nella costruzione di un significativo ed autonomo percorso di vita; valorizzare le differenze individuali e culturali per favorire processi di integrazione; stimolare il senso di appartenenza alla comunità come un luogo di crescita, carico di relazioni e affetti significativi, e occasione di confronto in cui ognuno può trovare i tempi e gli spazi per raggiungere con serenità le proprie autonomie.

Regolamento	La comunità ha al suo interno un regolamento che norma la convivenza tra gli ospiti ma è soprattutto attraverso la gestione della quotidianità e la costruzione di una relazione con gli educatori che i giovani apprendono le “regole” per vivere bene insieme, nel rispetto di ognuno.
Ammissioni	La procedura di ammissione è particolarmente celere e semplificata, per gestire al meglio l'emergenza che ha determinato la necessità dell'inserimento: può avvenire nel giro di una settimana dalla segnalazione al nostro Servizio Sociale. L'accoglienza dei minori richiedenti asilo politico avviene anche in forma di pronto intervento.
Dimissioni	La dimissione, come conclusione del percorso di crescita in comunità, rappresenta per i ragazzi un distacco importante dalle figure di riferimento e potrebbe essere vissuto con un sentimento di abbandono. E' impegno degli educatori dare il giusto significato a questo distacco garantendo una continuità di rapporto e sostegno nel tempo. I ragazzi maggiorenni, che nella maggior parte dei casi non hanno familiari sul territorio, vengono indirizzati e segnalati all'Housing Sociale IMMeS.
Rapporti con l'Ente inviante	Vengono tenuti sistematici rapporti volti a condividere il progetto, nell'ottica di un continuo confronto e nel rispetto delle specifiche competenze. L'assistente sociale territoriale è il principale referente, sia per il minore che per gli operatori.
Questionario di soddisfazione	In comunità sono presenti: <ul style="list-style-type: none"> - questionario di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utente, - questionario di rilevazione del grado di soddisfazione dell'Ente inviante, - scheda reclami/apprezzamenti

Aggiornata a gennaio 2020